

ATTO COSTITUTIVO

ASSIUM - ASSOCIAZIONE ITALIANA UTILITY MANAGER

Art. 1. *Costituzione e denominazione*

I sottoscritti Signori:

- **Federico Bevilacqua**, nato a Milano il giorno 16.12.1977 e residente a Segrate (MI), via f.lli Cervi n°312, codice fiscale: BVLFR77T16F205N;
- **Francesco Bevilacqua**, nato a Milano il giorno 28.03.1981 e residente a Segrate (MI), via f.lli Cervi n°, codice fiscale: BVLFN81C28F205R;
- **Davide Antonio Bussini**, nato a Milano il giorno 15.09.1984 e residente a Milano, via Nino Bixio n° 12, codice fiscale: BSSDDN84P15F205M;
- **Paolo Bussalino**, nato a Genova e residente a San Martino Siccomario (PV), piazza Verdi n°2, codice fiscale: BSSPLA68A27D969N;
- **Michele Mastrogregori**, nato a Viterbo e residente a Vasanello (VT), contrada Poggio Calandrella n° 83, codice fiscale: MSTMHL81A25M082W;

dichiarano di costituire, e come dal presente atto costituiscono, ai sensi dell'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), un'associazione professionale, senza scopo di lucro, denominata **ASSIUM - ASSOCIAZIONE ITALIANA UTILITY MANAGER**

Art. 2. *Sede*

L'Associazione ha sede legale in via Socrate, n°26, 20128 Milano (MI). L'Associazione si riserva di

istituire, ai sensi della Legge 4 del 14 gennaio 2013, altre sedi regionali e si riserva altresì di attivare sedi periferiche nel territorio nazionale e/o rappresentanze in ambito internazionale aventi le medesime finalità associative. La variazione della sede legale è deliberata dal Consiglio Direttivo e non comporta modifica dello statuto.

Art. 3. Attività costituenti l'oggetto sociale

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici.

L'Associazione è un ente di diritto privato italiano, apolitica e senza fine di lucro, che intende uniformarsi nello svolgimento della propria attività alla normativa prevista dal Codice Civile vigente, alla Legge 14 gennaio 2013 n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), alle regole del presente statuto e ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

L'associazione ha lo scopo di promuovere, valorizzare, tutelare, rappresentare e organizzare la professione dell'Utility Manager, figura competente ed etica in materia di utenze di diverse tipologie (Telefonia fissa, mobile e dati, Gas ed Elettricità, Acqua e Media TV), con specifiche conoscenze dei mercati di riferimento, competenze nella gestione manageriale delle spese e della relazione con il cliente e abilità nell'analisi e comprensione di fatture e offerte sottoscrivibili. Il fine dell'Associazione è quello di sviluppare le capacità professionali dei soci, agevolare la trasmissione delle conoscenze per migliorare la qualità del loro lavoro, valorizzare lo specifico ambito di professionalità dei soci tramite il rilascio di un Attestato di Qualità e Qualificazione professionale e di vigilare sull'operato degli associati, garantendo il rispetto del Codice Etico e di Condotta.

L'associazione potrà svolgere tutte le attività analiticamente previste nello statuto e qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

È fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività con scopi diversi da quelli sopra indicati, ad eccezione di quelle ad essi direttamente connesse o di quelle accessorie e comunque con l'esclusivo perseguimento delle finalità associative.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali, comunque sussidiarie e correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità. Inoltre, l'associazione potrà partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo o strategico al proprio, e potrà promuovere e partecipare ad associazioni analoghe.

Art. 4. Atti associativi

L'Associazione è retta dallo Statuto che si allega al presente Atto, che esplica in maniera articolata i riferimenti ideali e l'attività dell'associazione, formandone parte integrante e sostanziale.

Art. 5. Consiglio direttivo

In deroga alle norme statutarie per il primo quinquennio il Consiglio Direttivo dell'Associazione, viene così costituito:

Presidente: Federico Bevilacqua;

Vicepresidente: Paolo Lorenzo;

Segretario: Davide Antonio Bussini.

In deroga alle norme statutarie, il Consiglio Direttivo si riserva di nominare, entro un un anno dalla costituzione dell'associazione, il primo Collegio dei Probiviri.

Art. 6. Fondo comune

Per avviare l'attività i soci fondatori verseranno una quota di euro 500,00 ciascuno, che andrà a costituire il fondo comune dell'associazione.

Le persone che entreranno successivamente a fare parte dell'associazione verseranno la quota annualmente stabilita dal consiglio direttivo.

Art. 7. Spese di costituzione

Le spese del presente atto e della sua registrazione, oltre alle altre spese annesse e dipendenti, sono a carico dell'associazione.

Milano, li

I soci fondatori

Federico Bevilacqua

Francesco Bevilacqua

Davide Antonio Bussini

Paolo Bussalino

Michele Mastrogregori

STATUTO

ASSIUM - ASSOCIAZIONE ITALIANA UTILITY MANAGER

Art. 1. Denominazione

È costituita ai sensi dell'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), un'associazione professionale, senza scopo di lucro, denominata

ASSIUM - ASSOCIAZIONE ITALIANA UTILITY MANAGER

Art. 2. Sede

L'Associazione ha sede legale in via Socrate, n°26, 20128 Milano (MI). L'Associazione si riserva di istituire, ai sensi della Legge 4 del 14 gennaio 2013, altre sedi regionali e si riserva altresì di attivare sedi periferiche nel territorio nazionale e/o rappresentanze in ambito internazionale aventi le medesime finalità associative. La variazione della sede legale è deliberata dal Consiglio Direttivo e non comporta modifica dello statuto.

Art. 3. Attività costituenti l'oggetto sociale

L'Associazione ha struttura e contenuti democratici.

L'Associazione è un ente di diritto privato italiano, apolitica e senza fine di lucro, che intende uniformarsi nello svolgimento della propria attività alla normativa prevista dal Codice Civile vigente, alla Legge 14 gennaio 2013 n. 4 (Disposizioni in materia di professioni non organizzate), alle regole del presente statuto e ai principi di democraticità interna della struttura, di elettività e di gratuità delle cariche associative.

L'associazione ha lo scopo di promuovere, valorizzare, tutelare, rappresentare e organizzare la professione dell'Utility Manager, figura competente ed etica in materia di utenze di diverse tipologie (Telefonia fissa, mobile e dati, Gas ed Elettricità, Acqua e Media TV), con specifiche conoscenze dei mercati di riferimento, competenze nella gestione manageriale delle spese e della relazione con il cliente e abilità nell'analisi e comprensione di fatture e offerte sottoscrivibili. Il fine dell'Associazione è quello di sviluppare le capacità professionali dei soci, agevolare la trasmissione delle conoscenze per migliorare la qualità del loro lavoro, valorizzare lo specifico ambito di professionalità dei soci tramite il rilascio di un Attestato di Qualità e Qualificazione professionale e di vigilare sull'operato degli associati, garantendo il rispetto del Codice Etico e di Condotta.

L'associazione potrà svolgere tutte le attività analiticamente previste nello statuto e qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

È fatto divieto agli organi amministrativi dell'Associazione di svolgere o far svolgere attività con scopi diversi da quelli sopra indicati, ad eccezione di quelle ad essi direttamente connesse o di quelle accessorie e comunque con l'esclusivo perseguimento delle finalità associative.

L'Associazione potrà compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali, comunque sussidiarie e correlate allo scopo sociale, necessarie ed utili al raggiungimento delle sopra dette finalità. Inoltre, l'associazione potrà partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo o strategico al proprio, e potrà promuovere e partecipare ad associazioni analoghe.

Art 4. Attività dell'associazione

L'Associazione potrà, in via esemplificativa e non tassativa, ai fini del conseguimento dell'oggetto sociale, esercitare le sotto indicate attività, connesse alle attività istituzionali e strumentali al raggiungimento delle finalità associative:

- certificare la professionalità dei soci per mezzo di un sistema di valutazione basato sui crediti, che verifichi le competenze professionali dei soci;

- svolgere e favorire l'attività di organizzazione e diffusione della professionalità dell'Utility Manager;
- creare una rete di professionisti, che faciliti lo scambio di esperienze e di supporto reciproco;
- affermare e consolidare i diritti dell'Utility Manager nel mondo del lavoro nazionale, incoraggiando l'affermazione della propria identità nel lavoro, nelle attività professionali e in tutti gli aspetti della vita sociale;
- creare sinergie, supportare e promuovere la formazione dell'Utility Manager;
- perseguire la finalità formativa ed organizzativa a vantaggio dei soci, tramite corsi, lezioni, convegni, incontri di aggiornamento professionale, legale ed amministrativo;
- stilare un listino di riferimento - non obbligatorio - che possa aiutare per il computo dei prezzi dei servizi proposti a favore di terzi;
- adottare un codice di condotta, vigilando sulla condotta professionale degli associati e stabilendo le sanzioni disciplinari da irrogare per le violazioni del medesimo codice;
- promuovere forme di garanzia a tutela dell'utente\cliente, tra cui l'attivazione di uno sportello di riferimento per il cittadino consumatore, presso il quale i committenti delle prestazioni professionali possano rivolgersi in caso di contenzioso con i singoli professionisti, nonché ottenere informazioni relative all'attività professionale in generale e agli standard qualitativi richiesti agli iscritti;
- rilasciare ai propri iscritti, previa le necessarie verifiche, un'attestazione relativa alla regolare iscrizione del professionista all'associazione; ai requisiti necessari alla partecipazione all'associazione stessa; agli standard qualitativi e di qualificazione professionale che gli iscritti sono tenuti a rispettare nell'esercizio dell'attività professionale ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'associazione;
- stipulare accordi e convenzioni con enti pubblici e privati per favorire e agevolare le esigenze professionali dei soci;

- fare pubblicità sui media per far conoscere le potenzialità della professione dell'Utility Manager, produrre strumenti audiovisivi, multimediali o cartacei e tutto ciò che possa essere utile per divulgare ad un più vasto pubblico la conoscenza di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'Associazione;
- creare sinergie e collaborazioni con altri organismi, Enti, Società, Associazioni, ecc. al fine di creare relazioni con le parti interessate e di conseguenza più opportunità per gli associati;
- ottenere finanziamenti per lo sviluppo della professione;
- promuovere concorsi e premi per il riconoscimento e la divulgazione della professione;
- sostenere i progetti proposti tramite convenzioni, sovvenzioni, prestiti, accordi, contratti;
- svolgere qualsiasi altra attività, connessa agli scopi istituzionali, che venga ritenuta utile per il conseguimento delle finalità associative.

Art. 5. Durata

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato;

Art. 6. Soci

Chiunque condivide gli scopi e le finalità dell'associazione ed è in grado di contribuire a realizzarne i fini può aderire. L'adesione all'Associazione non può essere disposta per un periodo temporaneo. I soci sono tutti coloro che, condividendo pienamente i fini e l'attività dell'associazione, hanno presentato domanda scritta, accettata dal Consiglio Direttivo, dichiarando:

- di voler partecipare alla vita associativa;
- di accettare, pienamente e senza riserve, lo Statuto e il Codice etico e di condotta; di accettare le attività, le finalità e il metodo dell'Associazione;

Colui che presenta domanda di adesione diventa socio dell'associazione dal momento della domanda. Il Consiglio Direttivo ha 30 giorni di tempo per confermare o negare l'adesione. L'eventuale diniego deve essere comunicato e motivato ed è inappellabile.

Ci sono due categorie di soci:

- soci fondatori: coloro che sono intervenuti alla costituzione dell'Associazione, hanno diritto di voto, sono eleggibili alle cariche sociali;
- soci effettivi: coloro che hanno chiesto e ottenuto la qualifica di socio dal Consiglio Direttivo, hanno diritto di voto e sono eleggibili alle cariche sociali;

I soci che intendono essere iscritti all'associazione come Utility Manager, devono dimostrare di possedere le conoscenze, abilità e competenze necessarie, oltre a rispettare i criteri di valutazione per il rilascio dei sistemi di qualificazione e competenza professionali.

Ogni socio è vincolato all'osservanza di tutte le norme del presente statuto, nonché delle disposizioni adottate dagli Organi dell'Associazione. Il nuovo socio sarà chiamato a versare una quota annuale, definita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Fra gli aderenti all'Associazione esiste parità di diritti e di doveri.

La disciplina del rapporto associativo e le modalità associative, volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, sono uniformi. È esclusa espressamente ogni limitazione in funzione della temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Ogni associato ha un voto. Il numero degli iscritti all'Associazione è illimitato. Le quote associative non sono trasmissibili.

La qualifica di socio si perde per:

- dimissioni;
- decesso;
- per radiazione per gravi motivi, che viene pronunciata dal Collegio dei Probiviri contro il socio che commetta azioni ritenute disonorevoli per i principi dell'associazione o che, con la sua condotta, costituisca ostacolo al buon andamento della stessa; la radiazione non dà luogo a indennizzi o rimborsi di alcun genere.
- per il mancato pagamento della quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo.

La radiazione viene deliberata dal Collegio dei Probiviri e la decisione è inappellabile.

Le prestazioni dei soci a favore dell'Associazione e le cariche sono gratuite ad esclusione delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti

dall'Associazione stessa.

L'associazione potrà comunque procedere all'assunzione di soci o terzi quando ciò sia necessario per sostenere e gestire l'attività dell'associazione. E' fatta salva la possibilità di corrispondere compensi di natura forfetaria e previa decisione del Consiglio Direttivo, a responsabili e organizzatori dell'attività dell'associazione e per coloro che svolgono attività amministrative, dirigenziali e di segreteria. Tali compensi saranno oggetto di dettagliata rendicontazione e erogati nei limiti e nelle modalità delle normative civili e fiscali vigenti.

Art. 7. Diritti e doveri degli associati

I soci hanno diritto di:

- partecipare all'assemblea e di votare direttamente per l'approvazione e le modifiche dello Statuto, dei Regolamenti, per l'approvazione del bilancio annuale e per la nomina degli organi sociali dell'associazione e di impugnare le delibere degli organi sociali;
- partecipare alla vita associativa e alle attività sociali;
- ricevere periodicamente informazioni circa la vita associativa;

I soci hanno il dovere:

- di frequentare i corsi di aggiornamento e formazioni obbligatori stabiliti dall'associazione per i soci con la certificazione di Utility Manager;
- di pagare la quota associativa annuale stabilita dal Consiglio Direttivo;
- di rispettare il presente Statuto e i Regolamenti dell'Associazione;
- di osservare le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- di mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione;

L'adesione all'associazione non comporta obblighi di finanziamento. I versamenti al fondo di dotazione possono essere di qualsiasi entità e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di esclusione o di morte dell'associato si può dare luogo alla ripartizione di quanto versato all'associazione per il fondo di dotazione.

I soci potranno effettuare, su richiesta del Consiglio Direttivo, versamenti di quote suppletive. Tali

versamenti potranno essere impiegati o per la copertura di eventuali perdite o disavanzi di esercizio ovvero per sopperire a momentanee carenze di liquidità. I soci non potranno richiedere la restituzione di tali versamenti.

Art. 8. *Organi sociali*

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- Il Collegio dei Probiviri.
- A garanzia della democraticità della struttura dell'Associazione, si stabilisce che tutte le cariche devono essere elettive.

Art. 9 *L'Assemblea dei soci*

L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione: essa è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota sociale e dei contributi annuali e che, alla data dell'avviso di convocazione, risultino iscritti nel Libro soci.

L'assemblea è convocata dal Presidente, almeno una volta all'anno, ed ogni qualvolta egli lo ritenga opportuno ed è presieduta dal Presidente o, nel caso di sua impossibilità, da un consigliere. La convocazione dell'assemblea può essere comunque richiesta da almeno un quinto dei soci.

La convocazione dell'assemblea è effettuata con avviso esposto nella sede sociale almeno quindici giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo di riunione. Nello stesso avviso di convocazione dell'assemblea, può essere fissato un giorno ulteriore per la seconda convocazione.

La convocazione si effettua anche con e-mail, fax, lettera confermato dal destinatario anche con lo stesso mezzo. Gli associati, ai fini dei loro rapporti con l'associazione, eleggono domicilio nel luogo e all'indirizzo di posta elettronica indicati nel Libro dei Soci.

L'assemblea è comunque valida, a prescindere dalle predette formalità, qualora siano presenti tutti i

soci risultanti dal Libro Soci aventi diritto al voto alla data dell'adunanza e siano presenti o informati tutti i consiglieri e nessuno si opponga alla discussione.

L'assemblea dei soci può essere convocata anche fuori dalla sede sociale.

L'assemblea ordinaria delibera:

- l'elezione del Consiglio Direttivo;
- l'elezione del Collegio dei Probiviri;
- l'approvazione del rendiconto contabile economico finanziario e della relazione annuale;
- il programma annuale delle attività;
- sugli argomenti posti alla sua attenzione dal Consiglio Direttivo;

Il socio maggiore di età ha diritto di voto. È ammesso il voto per delega, non più di una per ogni socio partecipante.

In prima convocazione, l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci aventi diritto a parteciparvi; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. L'assemblea delibera sugli argomenti posti all'ordine del giorno, a maggioranza assoluta, vale a dire con il voto favorevole di metà più uno dei votanti.

L'Assemblea straordinaria delibera:

- sulle richieste di modifica dello Statuto;
- sullo scioglimento dell'Associazione;
- sulla nomina del liquidatore.

Riguardo le modifiche dello statuto, l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno un terzo più uno degli associati, e delibera a maggioranza assoluta. Riguardo lo scioglimento dell'associazione e la nomina del liquidatore, l'assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Le riunioni dell'Assemblea devono risultare da apposito verbale, firmato dal presidente e dal segretario e trascritto nel libro delle delibere dell'Assemblea dei soci.

Art. 10. Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo, composto da membri designati fra tutti gli associati aventi diritto al voto. Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente e da un numero di consiglieri non inferiore a tre.

Il Consiglio direttivo dura in carica cinque anni e i suoi membri possono essere rieletti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente ed in sua assenza da un membro del Consiglio Direttivo.

Le sedute sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti. Non è ammesso il voto per delega.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente e quando ne faccia richiesta almeno metà dei componenti.

Sono compiti del Consiglio Direttivo:

- a. prevedere i criteri di ammissione dei nuovi soci e accogliere o respingere le domande di ammissione dei Soci;
- b. dare esecuzione ai provvedimenti disciplinari adottati dal Collegio dei Probiviri;
- c. compilare il rendiconto contabile annuale e la relazione annuale al rendiconto contabile;
- d. eleggere al proprio interno il presidente, il vicepresidente, il segretario e il tesoriere;
- e. curare gli affari di ordine amministrativo; assumere personale dipendente; stipulare contratti di lavoro, conferire mandati di consulenza;
- f. approvare il programma dell'Associazione;
- g. fissare il regolamento per il funzionamento e l'organizzazione interna dell'Associazione;
- h. aprire rapporti con gli Istituti di credito; curare la parte finanziaria dell'Associazione, sottoscrivere contratti per mutui e finanziamenti e quant'altro necessario per il buon funzionamento dell'Associazione.
- i. ratificare o modificare i provvedimenti adottati dal presidente per motivi di necessità ed urgenza.

- j. determinare e deliberare il rimborso spese e i compensi a favore dei soci che svolgono attività nell'ambito dell'associazione.

Se nel corso dell'anno sociale vengono a mancare uno o più consiglieri, si procederà, da parte del Consiglio Direttivo, alla sostituzione degli stessi tramite i primi dei non eletti o tramite cooptazione.

I consiglieri cessano dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale sfiducia espressa dall'assemblea straordinaria, regolarmente costituita con la presenza di almeno i due\terzi degli associati, e con voto favorevole dei tre\quarti dei presenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo devono risultare da apposito verbale, firmato dal presidente e dal segretario e trascritto nel libro delle delibere del Consiglio Direttivo.

Art. 11. Il Presidente

Al Presidente, a cui spetta la firma e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte ai terzi e anche in giudizi, vigila e cura che siano attuate le delibere del Consiglio e dell'Assemblea e provvede all'osservanza delle disposizioni statutarie ed alla disciplina sociale.

Il Presidente può conferire delega, sempre e solo per iscritto, ad uno o più soci sia per singoli atti che per categorie di atti.

Il Presidente dura in carica cinque anni e può essere rieletto.

In caso di comprovata necessità od urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, sottoponendoli a ratifica alla prima riunione successiva.

In caso di assenza, impedimento o dimissioni le funzioni del presidente sono svolte dal vicepresidente dell'associazione.

Il presidente cessa dalla carica per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale sfiducia espressa dall'assemblea straordinaria, regolarmente costituita con la presenza di almeno i due\terzi degli associati, e con voto favorevole dei tre\quarti dei presenti.

Art. 12 *Durata delle cariche sociali*

Tutte le cariche sociali hanno una durata quinquennale. Le sostituzioni e le cooptazioni effettuate nel corso del quinquennio decadono allo scadere del quinquennio medesimo.

Art. 13 *Coordinatori Regionali*

I coordinatori regionali sono i soci incaricati di promuovere l'associazione, oltre a coordinare e gestire le attività organizzate, nel territorio di ogni regione. Sono nominati dal Consiglio Direttivo, che determina la durata dell'incarico, i loro compiti e doveri. Possono essere revocati in ogni momento dallo stesso Consiglio Direttivo.

Art. 14 *Risorse economiche*

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- a. quote associative o contributi volontari dei soci;
- b. eventuali contributi volontari dei terzi, associazioni o enti privati;
- c. eventuali contributi versati dai soci che usufruiscono dei servizi messi a disposizione o partecipano a corsi, conferenze o altre iniziative organizzate dall'associazione;
- d. rendite di beni mobili ed immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo;
- e. donazioni, eredità, lasciti testamentari, legati;
- f. entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali, connesse alle attività istituzionali e strumentali per il raggiungimento delle finalità associative;
- g. entrate derivanti da manifestazioni e raccolte pubbliche di fondi, comunque occasionali;
- h. ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo in conformità a quanto previsto dal presente statuto.

I mezzi finanziari che pervengono all'Associazione vengono depositati in un apposito conto di tesoreria acceso presso un istituto di credito prestabilito. Ogni operazione finanziaria è disposta esclusivamente mediante mandato od ordinativo con la firma del Presidente o di un membro dell'associazione da lui delegato con delega scritta.

Art. 15 *Il Patrimonio*

Il patrimonio è composto da tutti i contributi che pervengano a qualsiasi titolo all'associazione e dai beni mobili o strumentali che pervengano all'associazione in virtù della sua attività.

Il patrimonio dell'associazione può essere utilizzato solo per il compimento delle attività prefissate dallo statuto. I singoli associati non possono chiedere la divisione dei patrimoni o avanzare pretese sullo stesso.

Art. 16 *Divieto di distribuzione degli utili*

È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve e capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge, ed è fatto obbligo di impiegare gli utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 17 *Rendiconto economico-finanziario*

L'esercizio sociale dell'Associazione si apre il primo gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno. Ogni anno il Consiglio direttivo predispone il rendiconto contabile economico-finanziario dal quale devono risultare con chiarezza e precisione le entrate suddivise per voci analitiche, i beni, i contributi, i lasciti ricevuti, le spese e gli oneri sostenuti suddivisi per voci analitiche.

Il rendiconto contabile deve essere accompagnato da una relazione illustrativa predisposta dal Consiglio direttivo, che dia testimonianza delle attività dell'associazione, degli eventi e delle iniziative organizzate, dell'attività di volontariato a favore di bisognosi. Entrambi i documenti devono essere sottoposti all'approvazione dell'Assemblea entro e non oltre quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Il rendiconto e la relazione devono essere depositati presso la sede sociale nei quindici giorni precedenti la data fissata per la loro approvazione, a disposizione di tutti i soci.

Art. 18 *Intrasmissibilità della quota associativa*

La quota o contributo associativo è intrasmissibile e non rivalutabile

Art. 19 *Scioglimento*

In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione dell'Associazione, l'assemblea dei soci nominerà un liquidatore. I beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altra associazione con finalità analoghe o affini o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 20 *Comitato tecnico-scientifico*

L'Associazione si riserva di istituire un Comitato Tecnico-Scientifico, con il compito di definire la competenza che deve possedere il soggetto per essere iscritto all'Albo dell'Associazione, Competenza che deve essere definita in termini di conoscenze, abilità e competenze. Inoltre, il Comitato Tecnico-Scientifico dedica la sua attività alla formazione permanente degli associati.

Art 21 *Collegio dei Probiviri*

Il Collegio dei Probiviri è formato da tre componenti, nominati dall'assemblea dei soci, e dura in carica cinque anni. Il ruolo è incompatibile con l'incarico di presidente, consigliere e membro del comitato tecnico-scientifico.

Il Collegio dei Probiviri vigila sull'osservanza del presente statuto, dei regolamenti, del codice etico di condotta e decide, con prerogativa inderogabile ed esclusiva, sulle controversie tra i soci, tra questi e l'associazione e tra gli organi della stessa. Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal codice etico di condotta e nell'ambito dei suoi poteri può emettere richiami e sanzioni nei confronti dei soci. Il Collegio dei Probiviri giudica con equità, nel rispetto del contraddittorio e senza particolari formalità procedurali, con deliberazioni scritte che sono sempre inappellabili. Tutti i soci si impegnano a rispettare le decisioni del Collegio dei Probiviri e a non ricorrere all'autorità giudiziaria contro quanto stabilito.

Art. 22 *Completezza dello Statuto*

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, saranno applicabili le disposizioni vigenti in materia di associazioni ed enti senza fine di lucro e di Professioni non Organizzate ai sensi dell'art. 2 della Legge 14 gennaio 2013 n. 4.

Milano, li

I soci fondatori

Federico Bevilacqua

Francesco Bevilacqua

Davide Antonio Bussini

Paolo Bussalino

Michele Mastrogregori